

I quadri di Rimini alla Pro Loco di Acitrezza

La «Pro loco» di Acitrezza inaugura i suoi nuovi locali con una mostra del pittore Roberto Rimini. Ancora una personale dell'infaticabile artista, sempre presente nelle più importanti collettive della Sicilia orientale. Infatti ha dedicato la sua vita alla pittura, con una devozione che non ha mai subito pause o flessioni sbandamenti o incertezze: atteggiamento che trova un esatto riscontro nelle innumerevoli opere ispirate dal mondo del lavoro e della vita quotidiana incentrata nella cerchia degli affetti sicuri. Il mare e le campagne, i marinai e i contadini costituiscono temi inesauribili per il pittore che da decenni ha scelto Acitrezza come residenza e centro della propria attività.

Ecco perché la retorica è assente dalle opere di Rimini, cedendo il passo ad una costante descrizione, devota e appassionata come nei primi e ormai lontani tentativi di fissarne aspetti e angoli, inquadrature e non improvvise interpretazioni. Chi conosce da molti anni l'anziano pittore, leggendo l'elenco dei pezzi esposti e più ancora vedendo disegni, oli e tempere allineati alle pareti, prova un richiamo verso un passato che ancora vive nella fantasia di Rimini: i raccoglitori di agrumi, le barche a secco sulla spiaggia hanno una impronta inconfondibile, sono calati in una luce risultante da una tavolozza che suggerisce senza dubbi di sorta un nome.

Noteremo che un diverso tono si osserva nella più recente attività, venato di malinconia: la luce è meno assoluta, il segno qua e là spezzato. La visione del mondo rimane identica, ma talvolta con una diversa e approfondita modulazione di sentimenti. Per esem-

pio non più la pienezza del gesto dell'uomo colto sul lavoro, ma un ritmo più costruito e allentato, un colore più asciutto e penetrante: si veda il robusto taglio della tempera verniciata «Raccolta delle patate»; e un sottolineare con quasi drammatica commozione il corpo incompleto della barca in «Fasciame».

Di questo stato d'animo aditeremo il risultato per noi più sottile e poetico, «Donata», affidato ad un mezzo tecnico molto caro a Roberto Rimini: infatti questo pezzo è disegnato a sanguigna, che qui si fa sottile, trasparente e delicata per fissare, con pacato equilibrio, la timida presenza di una sensibile bambina.

v. l.

Esami e lauree al Magistero

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di profitto e di laurea, dell'appello straordinario di febbraio 1966 all'istituto universitario di Magistero, scade rispettivamente il 15 e il 25 gennaio.

Gli esami di profitto avranno inizio il 1. febbraio.

Allo stabilimento «Cyanamid Italia» (viale Libertà 137) alle elezioni per il rinnovo della commissione interna, i seggi sono stati così distribuiti: quattro alla UILCID (un seggio in più dell'anno precedente, eletti la signorina Giuseppa D'Agata e i signori Carmelo Caudullo, Vincenzo Scalia e Pasquale Grasso) e un seggio al SILL (uno in meno dell'anno precedente, eletto il signor Enrico Perciabosco).

I fratellini Giuseppina e Mario Ricca di 3 e 5 anni (abitanti in via della Lite 12), ieri mattina, hanno ingerito un numero imprecisato di compresse medicamentose: dopo il lavaggio gastrico, sono stati ricoverati al Vittorio Emanuele.